

Imprese, arrivano 400 milioni

Regione in campo per gli investimenti urgenti necessari dopo la crisi per il Covid

» Le agevolazioni a fondo perduto fino al 35% della spesa Cdp concederà i prestiti Decide Sviluppo Campania

► SALERNO

Arrivano fondi per 400 milioni in Campania. Sono quelli previsti dalla convenzione tra Cdp, Abi, Regione e Sviluppo Campania per un nuovo strumento di agevolazione per il sostegno agli investimenti produttivi che si avvarrà del Fondo Rotativo per le Imprese (Fri), per la prima volta impiegato a livello regionale.

La misura è rivolta a imprese di ogni dimensione che investono nei settori strategici dell'aerospazio, automotive e cantieristica, agroalimentare, abbigliamento e moda, biotecnologie, Ict, energia e ambiente, turismo, con un focus particolare sugli investimenti più urgenti in relazione alla crisi economica provocata dalla pandemia. L'importo complessivo degli investimenti ammissibili sarà compreso tra 500mila euro e 3 milioni di euro. Nel dettaglio, le aziende selezionate da Sviluppo Campania potranno ottenere contributi a fondo perduto per gli investimenti concessi nella misura massima del 35% dei costi ammessi di ciascun progetto, a valere sulle risorse appositamente stanziare dalla Regione fino a 102 milioni di euro. A copertura della restante parte dell'investimento, Cdp concederà un finanziamento di durata massima di 10 anni, in pool con il sistema bancario, al quale, inoltre, sarà affidata la valutazione creditizia delle imprese. Sulla quota di finanziamento di Cdp, concessa a un tasso standard e nella misura massima del 40% dell'investimento, sarà erogato dalla Regione un contributo ad abbattimento degli interessi. «La Regione Campania - evidenzia l'assessore regionale alle Attività produttive Antonio Marchiello - con il Fri Campania della Cassa Depositi e Prestiti e con il sistema bancario locale intende favorire investimenti per

accrescere la competitività delle filiere strategiche, l'innovazione, l'incremento della capacità produttiva, la riduzione del divario tecnologico, la valorizzazione delle risorse del territorio, nonché l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale, anche attraverso la riduzione dei consumi di risorse».

Un progetto per il futuro, dunque, con un occhio di riguardo alle Pmi. «Per sostenere la competitività delle imprese campane - rimarca Mario Mustilli, presidente di Sviluppo Campania - abbiamo messo a punto nuovi strumenti finanziari prima con il programma garanzia Campania Bond già operativo e, adesso, con lo strumento della Programmazione Negoziabile che è diretto a sostenere gli investimenti delle Pmi, in sinergia con il Fri Campania della Cassa Depositi e Prestiti e con il sistema bancario locale. Attraverso questa nuova collaborazione tra fondi pubblici e privati, si punta ad incentivare il sistema produttivo campano, a lanciare nuovi investimenti necessari, a difendere la propria posizione sui mercati». Anche perché, con la nascita della prima misura a livello regionale del Fondo Rotativo per le Imprese «sarà possibile generare - puntualizza Nunzio Tartaglia, responsabile Divisione Cdp Imprese - un significativo effetto leva grazie al mix di risorse messe a disposizione da Regione Campania, Cdp e Sistema bancario a supporto degli investimenti».

La collaborazione tra pubblico e privato, quindi, genera opportunità e concede liquidità. «La misura - sottolinea il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini - si pone l'obiettivo di creare le condizioni per agevolare degli investimenti importanti. Sottoscriviamo quindi questo accordo con la convinzione che sia di buono auspicio per il futuro e che le imprese del territorio campano, ricomincino presto a risalire la china per uscire fuori da questo momento particolare».

(g.d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Mustilli



Cassa Depositi e Prestiti finanzia parte della somma assegnata alle aziende

